

Elipiazzola, progetta **DBA group**

Pieve. L'azienda di Santo Stefano vince l'appalto per quella che sarà la prima opera finita per i Mondiali

PIEVE DI CADORE

La prima infrastruttura pronta per i Mondiali di Cortina sarà la nuova base Hems di Pieve di Cadore (ovvero la piazzola di atterraggio per gli elicotteri), attrezzata anche per il volo notturno e capace di ospitare due eliambulanza. Sarà pronta, a sentire i fratelli ingegneri De Bettin, per il 2019, se i tempi previsti verranno rispettati.

«**DbA Group**» dei fratelli De Bettin, con sede a Santo Stefano e a Villorba (TV) ma presente anche in altre città straniere (ben 400 i collaboratori, è una delle realtà più promettenti in campo ingegneristico di tutta Italia. Sono stati proprio loro a vincere l'appalto; bando di gara europeo, evidentemente.

«Siamo intanto soddisfattissimi nel ricevere la conferma che la nuova piattaforma si farà», è il primo commento di Antonia Ciotti, sindaco di Pieve, «con tutti i problemi che la sanità lamenta, non eravamo più così sicuri». Condivide la stessa soddisfazione un altro sindaco, Alessandra Buzzo, di Santo Stefano.

portavoce anche della conferenza dei sindaci della Usl1. «Tra le tante preoccupazioni che avevamo, c'era quella che l'appalto potesse finire in mani straniere. Invece ha vinto la **DbA**, che onora il territorio, e con questa società collaboreranno altri professionisti della zona».

L'investimento è di 2 milioni e 265 mila euro, di cui il 7 per cento circa è destinato alla progettazione e alla direzione dei lavori, quindi intorno ai 150 mila euro. I De Bettin non sono nuovi a queste imprese: hanno progettato altre piattaforme,

come a La Spezia. Entro l'estate prossima dovrebbe essere concluso il loro lavoro progettuale, poi spetterà all'Azienda sanitaria adoperarsi per avere la vasta e complicata serie di autorizzazioni. I lavori, dunque, potrebbero incominciare nel 2018 per concludersi, a meno di sorprese, l'anno successivo. Il presidente della Regione, Luca Zaia, si è raccomandato che, in ogni caso, l'opera sia la prima a vedere la luce per i Mondiali, rappresentando un elemento essenziale di sicurezza. La base sarà ad un unico piano, leggermente spostata verso valle, in

modo che decolli ed atterraggi non trovino interferenze. Il paziente, arrivato in elicottero, non avrà bisogno di una autoambulanza per essere portato in pronto soccorso, ma verrà direttamente trasferito attraverso uno speciale corridoio. Al piano sottostante la base disporrà di un parcheggio, di una quarantina di posti. Raffaele De Bettin ha dichiarato anche ieri che la società è orgogliosa di partecipare ad un progetto così ambizioso ed essenziale

per la sanità dell'alto bellunese. «Non nascondo che la notizia mi conforta», ammette il sindaco Ciotti, «perché avevo qualche preoccupazione. A suo tempo avevo incontrato il direttore generale Rasi Caldogno che mi aveva parlato di difficoltà a riguardo del bando europeo. Io, per la verità, temevo addirittura il peggio: e cioè che fossero ritornati in campo quanti volevano il trasferimento della base a Belluno».

L'appalto dà, insomma, la certezza quasi matematica che l'ospedale di Pieve non sarà toccato. Ne è convinta anche il sindaco Buzzo.

«Anzi, spero accada il contrario. E cioè che possa attirare turisti e villeggianti in Cadore, assicurati da questo servizio tra i più moderni in Italia».

La pista Hems è un efficace biglietto da visita anche per **DbA Group** che ha festeggiato recentemente i primi 25 anni. E che nel territorio riesce a trattenere numerosi giovani; è molto bassa, infatti, l'età del personale.

Francesco Dal Mas



L'attuale piazzola per gli elicotteri all'ospedale di Pieve di Cadore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

